



Vincenzo Cancro

## Campomaggiore vecchio

Il geosito di Campomaggiore vecchio, in provincia di Potenza, si trova quasi al margine dell'Appennino lucano (fig. 1). L'area del comune, infatti, ricade non lontano da dove le masse rocciose dell'Appennino, emerse dalle acque a cominciare da 24 milioni di anni fa, hanno terminato il loro cammino verso est. Prima della Catena appenninica, v'era un antico mare, nominato Tetide, sui cui fondali si accumularono, per oltre 200 milioni di anni, sedimenti che si trasformavano in rocce sotto il loro stesso peso. Tali rocce presero a sovrapporsi, a sollevarsi e a "scorrere" verso oriente, quando la Tetide si richiuse, sotto impressionanti spinte provenienti dalla crosta terrestre. Le due microplacche Adriatica e Tirrenica spingevano l'una sull'altra, piegando e fratturando gli strati dell'antico mare, che così emergevano. Questo processo, noto come *orogenesi*, ha dato origine agli Appennini. Oggi gli strati, benché fratturati e piegati, sono ancora riconoscibili e i geologi, per motivi di studio, li raggruppano in "formazioni rocciose" sulla base di evidenti somiglianze (tipo di roccia, colore, contenuto in fossili ecc.). In fig. 3 sono riportate le tre formazioni che affiorano nell'area. Le cause della frana di Campomaggiore sono da ricercarsi proprio nella *litologia* (tipo di roccia) e nella intensa *fratturazione* delle formazioni locali, fattori che predispongono il suolo all'instabilità e al franamento (fig. 2).

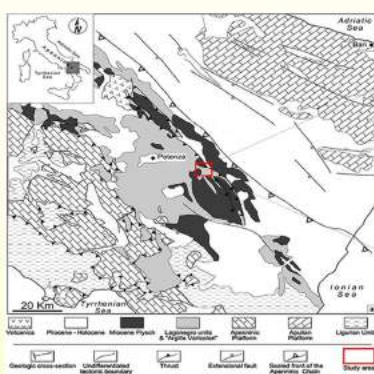
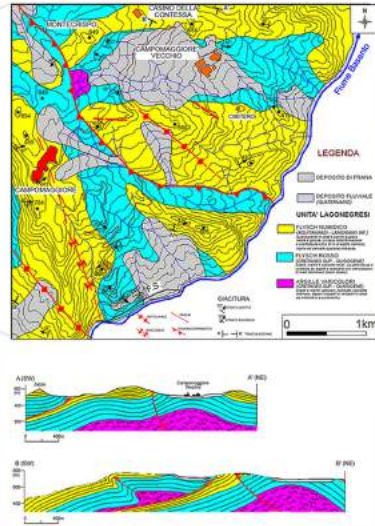


Fig. 1 – Campomaggiore è ubicato nella porzione centro orientale della catena appenninica ricadente nel foglio n°200 (Tricarico) della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000. (Piedilato e Prosser, 2005, modificato).

Fig. 2 – Carta geologica dell'area di Campomaggiore vecchio con relative sezioni geologiche. Ad ogni colore corrisponde una diversa formazione rocciosa. Nell'area affiorano tre formazioni, piegate, fagliate e sovrapposte più volte tra di loro per effetto dell'orogenesi.



Formazione delle Argille Varicolori.

Formazione del Flysch Rosso.

Formazione del Flysch Numidico.

Fig. 3 – Foto delle tre formazioni affioranti nell'area di Campomaggiore.

Campomaggiore vecchio insiste su un versante compreso tra la quota 849m s.l.m. (Montecrispo) e la quota 271m s.l.m. lungo il fiume Basento (fig. 4 – 5 – 6). L'attuale configurazione dell'area è il risultato di una complessa dinamica morfogenetica influenzata in gran parte da movimenti franosi che segnano i versanti. Il 9 febbraio del 1885 Campomaggiore fu distrutto dal movimento di riattivazione di una grande frana, che dalle pendici meridionali di Montecrispo si mosse verso la valle del fiume Basento. Successivamente l'abitato fu definitivamente trasferito circa 2 km a sud-ovest del vecchio abitato. Il movimento rotazionale, a cui è stato soggetto il terrazzo di frana che ospita il vecchio paese, è stato registrato da tutti gli edifici che hanno le pareti inclinate verso monte (fig. 7 – 8).

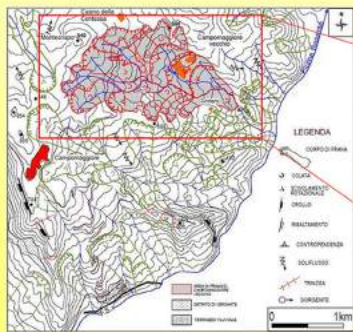


Fig. 4 – Carta geomorfologica dell'area di Campomaggiore vecchio.

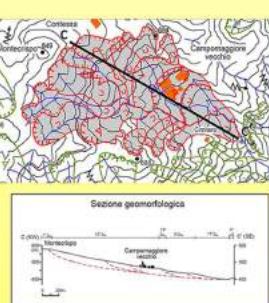


Fig. 5 – In alto: frana di Campomaggiore vecchio in pianta.

Fig. 6 – In basso: sezione geomorfologica della frana di Campomaggiore vecchio.

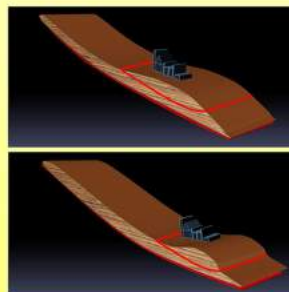


Fig. 7 – Schema 3D della frana che il 9 febbraio 1885 distrusse il paese di Campomaggiore. La figura in alto rappresenta il versante prima della frana, mentre la figura in basso illustra il versante dopo la riattivazione della frana che causò l'abbandono del paese.



Fig. 8 – Campomaggiore vecchio oggi. Si può notare la forte inclinazione delle pareti dei monumenti del paese vecchio verso monte.

Da Campomaggiore vecchio si può ammirare un bel paesaggio caratterizzato dalle Dolomiti Lucane, estesi boschi ed un tratto vallivo del fiume Basento molto inciso, noto come "stretta di Campomaggiore".

### STORIA

Notizie certe su Campomaggiore si hanno a partire dall'inizio del Medioevo, quando il centro viene menzionato nel "Catalogus Baronum", un proclama dove il Regno normanno venne diviso in contee (Filardi, 1985; Rescio, 1997a-b). Il paese era costituito da baracche attorno alla Casa Baronale, ed il Barone, Don Ferrante Rendina dopo il 1718, per dare abitazioni più dignitose alla sua gente, fece prosciugare una piccola palude per poter realizzare il paese. Campomaggiore è uno dei primi centri abitati ad essere stato edificato su progetto dando luogo ad una pianta a scacchiera (fig. 9) che fu concepita sotto l'influenza della corrente utopistica, con l'intento di creare dal nulla una "città ideale", per questo denominata anche "Città dell'utopia". In seguito, l'architetto Giovanni Paturelli, allievo di Luigi Vanvitelli, progettò altri quartieri del centro abitato, il campanile della chiesa ed il prospetto nord del Casino della Contessa. Le opere monumentali, presenti a Campomaggiore vecchio e nelle sue immediate vicinanze, sono numerose ed alcune di queste sono discretamente conservate. Tra queste si possono menzionare il palazzo baronale, la chiesa di Santa Maria del Carmine, il Casino della Contessa la sorgente e la masseria (fig. 10 – 11 – 12 – 13 – 14).



Fig. 9 – Planimetria di Campomaggiore Vecchio.



Fig. 10 – Il palazzo baronale dei Rendina.



Fig. 11 – La Chiesa di Santa Maria del Carmine.



Fig. 12 – Il Casino della Contessa.



Fig. 13 – La sorgente con annesso lavatoio.



Fig. 14 – La masseria.

### Bibliografia

- Del Prete M., Meldoro G. & Valentini G. (1977) – Influenza dell'assetto geostrutturale sulla franosità delle formazioni pelitico-filicoidi nella fascia orientale dell'Appennino lucano (Campomaggiore). Geol. Appl. e Idrog. 12 (2), 399-414.
- Filardi G. (1985) – Campomaggiore. Storia di un paese lucano. I-II, Matera s.d.
- Pescatore T., Renda P., Schiattarella M. & Tramutoli M. (1999) – Stratigraphic and Structural relationships

- between Meso-Cenozoic Lagonegro basin and coeval carbonate platforms in southern Apennines, Italy. Tectonophysics, 315, 269-286.
- Piedilato S. & Prosser G. (2005) - Thrust sequences and evolution of the external sector of a fold and thrust belt: An example from the Southern Apennines (Italy). Journal of Geodynamics, 39, 386-402.
- Rescio P. (1997a) – Campomaggiore archeologia dell'edilizia storica. CSM, Comune di Campomaggiore.
- Rescio P. (1997b) – La Chiesa di Campomaggiore Vecchio: relazione sul suo degrado e proposta di intervento conservativo. Ad uso del Comune di Campomaggiore.